



Circ. 209

Salemi, 16/12/2021

Oggetto: INFORMAZIONI SUL “ Nuovo Sistema di valutazione della Scuola Primaria”

Gentili Genitori,

già dallo scorso anno scolastico la scuola primaria è stata interessata da un cambiamento di natura valutativa per cui l'Istituto si è attivato al fine di adeguare i relativi strumenti di valutazione soffermandosi, dopo attenta riflessione, sul senso della nuova ottica della valutazione per le alunne e gli alunni della scuola primaria.

Secondo l'O.M. 172 del 04/12/20, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, attraverso un **giudizio descrittivo**, riportato sul Documento di valutazione e riferito a differenti livelli di apprendimento e che ha sostituito il voto numerico decimale.

I docenti della scuola primaria sono chiamati ad esprimere ,per singoli obiettivi relativi alle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica, **un giudizio descrittivo**, il tutto nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti.

I docenti, pertanto, valuteranno ciascun alunno, secondo il **livello** di acquisizione degli obiettivi di apprendimento appositamente individuati quale oggetto di valutazione periodica e finale per ogni disciplina, quindi **una valutazione per l'apprendimento e non più una valutazione dell'apprendimento**

I livelli sono quattro:

- In via di prima acquisizione;(D)
- Base; (C)
- Intermedio; (B)
- Avanzato. (A)

COSA SIGNIFICANO?

Il voto in decimi indicava una prestazione su un ordine di scala numerico; il livello, invece, descrive **come procede l'apprendimento**.

I livelli sono definiti sulla base delle quattro principali dimensioni, che non sono altro i criteri che classificano le tipologie di apprendimento:

AUTONOMIA: procedere senza l'intervento diretto del docente

TIPO DI SITUAZIONE (NOTA E NON NOTA): svolgere un esercizio o un compito simile ad uno già svolto oppure affrontare anche compiti nuovi

RISORSE MOBILITATE: usare risorse previste dal docente, ma anche trovate in modo autonomo

CONTINUITA': apprendere in modo continuo

COSA DICONO I LIVELLI?

Livello avanzato: è il livello assegnato ad un alunno che è in grado di portare a termine i propri lavori in autonomia, con continuità; sa risolvere situazioni note ma anche sconosciute con persistenza, utilizzando risorse personali e/o fornite dal docente.

Livello intermedio: è il livello assegnato ad un alunno che è in grado di portare a termine i propri lavori in autonomia, con una certa continuità; sa risolvere situazioni sconosciute, ma in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

Livello base: è il livello assegnato ad un alunno che porta a termine un lavoro solo in situazioni note utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo, ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

Livello in via di acquisizione: l'alunno porta a termine i compiti assegnati solo in situazioni note e solo con l'aiuto del docente e di risorse fornite appositamente.

Il Nucleo di valutazione del nostro Istituto costituito da un gruppo operativo di docenti che hanno seguito la formazione promossa dal Ministero dell'Istruzione, hanno elaborato i modelli di documento di valutazione distinti per anni: classi Prima-Seconda e Terza e un modello per le classi Quarta e Quinta, nei quali sono stati inseriti gli obiettivi d'apprendimento più rappresentativi e che costituiscono oggetto di valutazione.

Ciò significa che si valutano e si dichiarano gli obiettivi di apprendimento contenuti nei nuclei fondanti di ogni disciplina es. italiano (ascolto e parlato, lettura, scrittura).

In questo modo si può avere una visione complessiva di **come apprende** il bambino all'interno dei vari aspetti che caratterizzano una disciplina, dei suoi punti di forza e di debolezza. In un numero

non si possono cogliere le sfumature, in un giudizio su diversi obiettivi di apprendimento si riesce a capire come e dove intervenire durante il processo di apprendimento/insegnamento.

La valutazione non avverrà soltanto attraverso le prove di verifica, ma anche con osservazioni durante le lezioni che permetteranno ai docenti di “vedere” come procede il bambino senza l’ansia della prestazione. È importante capire che il livello di apprendimento è la comunicazione su come sta lavorando ed apprendendo l’alunno, **NON è un giudizio sulla persona**. L’acquisizione di una competenza, in modo profondo e sicuro, richiede tempo, esercizio ed è incrementabile dalla primaria alla secondaria.

COSA NON E’ CAMBIATO

Resteranno uguali, invece, il giudizio globale, la valutazione del comportamento e dell’insegnamento della religione cattolica/attività alternativa la cui valutazione è espressa con giudizio sintetico.

Ad integrazione del nuovo documento di valutazione e in un unico foglio, pertanto, sarà allegata la scheda di religione/attività alternativa con l’indicazione del giudizio.

Si chiarisce, inoltre, che è possibile che nel I trimestre non vengano valutati alcuni obiettivi disciplinari poichè saranno oggetto di valutazione nel corso dei trimestri successivi.

La valutazione degli alunni con bisogni educativi speciali

La nuova normativa prevede una maggiore personalizzazione della valutazione per ogni singolo alunna/o con disabilità certificata per mezzo di giudizi descrittivi coerenti con il Piano Educativo Individualizzato predisposto dai docenti contitolari della classe secondo le modalità previste dal D.LGS 66/2017. La valutazione delle alunne e degli alunni con disturbi specifici di apprendimento tiene conto del Piano Didattico Personalizzato e predisposto dai docenti contitolari della classe ai sensi della legge 170/2010.

Analogamente per gli alunni con particolari bisogni educativi.

Rimanendo a disposizione per qualsiasi richiesta di chiarimento o approfondimento, invio cordiali saluti.

Il Dirigente Scolastico
Prof. Salvino Amico
(Firma autografa sostituita a mezzo
stampa ex. art. 3 c. 2 D. Lgs. n.39/93)